



Cooperazione internazionale

FORMAZIONE PER ALIMENTARE LA SPERANZA

Azienda agricola di El Socorro, in Venezuela: un progetto di formazione per giovani agricoltori



di
NICOLA DI FEO

CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO A SOSTENERE IL PROGETTO DI FORMAZIONE PER GIOVANI AGRICOLTORI PROMOSSO E ATTUATO DA DON ANGELO TRECCANI IN VENEZUELA, NELLA PROVINCIA DI EL SOCORRO. DOPO DIVERSE AZIONI CHE L'ANNO SCORSO HANNO IMPEGNATO DIFFERENTI GRUPPI DI RAGAZZI E RAGAZZE, VOLTE A DOTARLI DI CONOSCENZA E TECNICHE EFFICACI PER LAVORARE LA TERRA RECUPERANDONE IL VALORE E LA POSSIBILITÀ CHE

OFFRE PER COSTRUIRSI UN FUTURO, QUEST'ANNO UNA NUOVA CLASSE HA INIZIATO L'ESPERIENZA.

Sono tutti ragazzi provenienti dalle famiglie più povere di una realtà già di per sé complicatissima, con la prospettiva di alimentare la speranza che un'alternativa è possibile. Questi ragazzi sono chiamati ad usare braccia e testa, senza alcuna riserva, in una pedagogia che sgretola un assistenzialismo passivo, ad apprendere lavorando e ad imparar-



re a ragionare sulla loro situazione. Accanto a don Angelo Treccani ci sono Marzio Fattorini, missionario laico ticinese, e padre Antonio Tolosa, sacerdote venezuelano che ha deciso di lasciare la direzione della Caritas della sua Diocesi per spendersi con questi ragazzi per sostenere la missione. A loro è consegnato il compito di un'educazione ai valori, a richiamare costantemente la centralità della persona e un rapporto di virtuosa reciprocità con il creato (sulla scia dell'enciclica *Laudato si'*), a permetter loro di maturare una lettura della realtà sociale ed economica del loro paese, per poterla affrontare con dignità. Ciascuno riceve un salario, perché diversamente non potrebbe essere, altrimenti chiamati a dedicarsi ad attività estemporanee per aiutare le proprie famiglie. La speranza è alimentare speranza, per loro stessi e per la loro comunità, adoperandosi per costruirsi un futuro che non avrebbe prospettiva in un paese corrotto da una politica violenta che manipola le risorse, che schiaccia chiunque non l'asseconda.

La speranza è alimentare speranza, per loro stessi e per la loro comunità, adoperandosi per costruirsi un futuro che non avrebbe prospettiva in un paese corrotto da una politica violenta che manipola le risorse, che schiaccia chiunque non l'asseconda.

cia chiunque non l'asseconda. La grande sfida non è semplicemente insegnare a qualcuno un lavoro, obiettivo implicito che resta valido e virtuoso, ma è soprattutto rieducare gli sguardi a credere che un cambiamento è possibile e ciascuno ne può essere artefice. Piccoli cambiamenti, sintomi di una rivoluzione silente e pacifica, dove gli ultimi di una terra stupenda ma violentata, ridisegnano una storia possibile. Approfittiamo per ringraziare di cuore chiun-

que si è compromesso a favore di questo progetto, Padre Angelo che non smette di combattere la buona battaglia, i suoi collaboratori, i ragazzi stessi, chi in quella Comunità sostiene l'iniziativa, chi crede che ne valga la pena perché ovunque possano nascere testimonianze di bene. Noi cerchiamo di interrogare il nostro percorso guardando a quella realtà che ci ha accolto, consapevoli che c'è un legame profondo che coinvolge l'umanità intera, perché soggetta allo stesso desiderio e alla stessa esigenza di senso. Sino a che, pur nell'angolo più remoto della terra, persisterà ingiustizia, ciascuno di noi è chiamato a conservare uno sguardo di compassione, ad adoperare sé stesso per costruire intorno a sé una cultura attenta innanzitutto a chi non ha voce, perché proprio lì risiede la grande opportunità di un cambiamento. Siamo convinti che, quei ragazzi di El Socorro, seminando mais in quel piccolo lembo di terra, stanno cambiando il mondo, ed è quindi con umiltà che guardiamo a loro con profonda gratitudine. ■

In questa pagina (da sinistra a destra)

Don Angelo Treccani (al centro) e padre Antonio Tolosa con alcuni giovani, Azienda agricola, El Socorro
I giovani al lavoro, Azienda agricola, El Socorro